



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
 Segreteria Generale
 tel. 06.66591247
 C.F. 97075990586
 cassa.ammende.dap@giustizia.it
 cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

DOMANDA FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGRAMMA:	
<i>Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende</i>	
DURATA 36 mesi (dal 01.01.2023 al 31.12.2025)	
<i>eventuale cofinanziamento</i>	<i>euro 450.000,00 (per ciascuna annualità) per complessivi euro 1.350.000,00</i>
<i>Costo del finanziamento richiesto alla Cassa delle Ammende</i>	<i>euro 1.500.000,00 (per ciascuna annualità) per complessivi euro 4.500.000,00</i>

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente:
 Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali
 U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale
 Sede: Venezia
 Indirizzo: Rio Novo - Dorsoduro 3493
 Telefono: 0412791379-1400-1421
 e-mail: servizi.sociali@regione.veneto.it
 PEC: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

2. Responsabile del programma o progetto:

Nome e cognome: **Maria Carla Midena**
 Sede: Venezia
 Indirizzo: Rio Novo - Dorsoduro 3493
 Telefono: 0412791627-1341
 e-mail: mariacarla.midena@regione.veneto.it
 Codice Fiscale: MDNMCR58B45H823S



2e368444





Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591247
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

3. Premessa

Il Programma regionale triennale degli interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende intende mettere a sistema e potenziare azioni multilivello e multiagenzia per la realizzazione di progettualità raccordate ed interconnesse tra il mondo dell'esecuzione penale interna ed esterna, attraverso la capacitazione, la partecipazione e la messa in sicurezza di una Comunità inclusiva e rigenerativa, al fine di rafforzare la percezione di utilità dell'esecuzione delle misure penali secondo il paradigma della Giustizia di Comunità.

Attraverso il seguente Programma, sono proposte azioni ed interventi progettuali, da realizzarsi nel triennio 2023 - 2025, co-definiti in maniera integrata e partecipata con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Triveneto (P.R.A.P.), con l' Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per il Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige/ Sudtirolo (U.I.E.P.E.), con il Centro per la Giustizia Minorile di Venezia (CGM), con la Presidenza del Tribunale di Sorveglianza di Venezia, con l' ANCI Veneto, con la Direzione regionale Lavoro, con l'U.O. Salute mentale e Sanità Penitenziaria e con il Garante regionale dei diritti della persona. Partendo da una mappatura dell'esistente, tali interventi sono finalizzati a rispondere in maniera innovativa ed efficace ai bisogni emergenti della popolazione in esecuzione penale e della comunità.

Le misure del Programma regionale triennale si sviluppano in n. 5 linee di azione, che si configurano come attività "ponte", ponendo al centro la persona, in esecuzione penale o interessata da misure penali di comunità, con uno sguardo già rivolto al dopo pena e al reinserimento sociale. Misure che accompagnano i detenuti verso il rientro nella società, con progettualità interconnesse di orientamento, formazione, lavoro sostenute da azioni socio-educative, tanto in misure interne che esterne, facilitanti la rieducazione, la riparazione e la prevenzione di comportamenti recidivanti anche valorizzando la responsabilità genitoriale, l'educazione alla legalità, alla salute, alla gestione emotiva, con sportelli dedicati anche di mediazione culturale e linguistica. Misure che sostengono l'inclusione attraverso soluzioni abitative temporanee di supporto, l'attivazione di servizi di assistenza alle vittime di reato con modelli di riparazione del danno.

Per le azioni e progettualità di accompagnamento ed assistenza alle vittime di reato, come per gli interventi di giustizia riparativa, saranno realizzate, in continuità con il Progetto "Re-Agire" già finanziato da Cassa delle Ammende e "yoU-Be-HUB" finanziato dal Dipartimento Affari della Giustizia.

Le attività di interconnessione "interna/esterna", di cui alla Linea 5, meglio dettagliata successivamente, saranno raccordate attivando, in via sperimentale, un "Centro per l'Inclusione interna/esterna" con funzione di coordinamento, anche organizzativo, dei servizi "in rete" per favorire una maggior efficacia dei percorsi di inclusione sociale del reo, specie nel raccordo tra la pena intramuraria e la fase di dimissione dal carcere, con particolare riferimento anche all'inclusione sociale, lavorativa, abitativa e all'accompagnamento socio-educativo. Attraverso il Centro è altresì promossa l'azione di facilitazione e interconnessione tra l'interno e l'esterno degli istituti penitenziari. Il Centro è anche lo spazio dove si possono sperimentare attività di integrazione sociale affiancando ad esse servizi alla cittadinanza, alle vittime dei reati, per avviare processi di mediazione sociale proponendo forme di sicurezza dei territori e di restituzione sociale da parte degli autori di reato secondo il modello di Giustizia di Comunità.



2e368444





Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
 Segreteria Generale
 tel. 06.66591247
 C.F. 97075990586
 cassa.ammende.dap@giustizia.it
 cassa.ammende.dap@giustiziacerit.it

Ricognizione degli Interventi regionali in essere.

Direzione Servizi Sociali - Regione del Veneto.

Nel 2022 la Direzione Servizi Sociali ha gestito diverse progettualità che mirano alla costruzione di ampie reti di azioni ed interventi territoriali, alla sensibilizzazione delle comunità locali a diventare "comunità educanti", ad una maggiore attenzione ai progetti individuali di inclusione sociale, anche in senso riparativo e con attenzione alle vittime di ogni violenza.

Di seguito si riporta l'elenco dei provvedimenti riferiti alle progettualità in argomento:

- DGR n. 738 del 09 giugno 2020. Progetto "Re-START - Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale". (Linea 2 e Linea 3). Progetto concluso.
- DGR n.705 del 04 giugno 2020 - Programma regionale co-finanziato dalla Cassa delle Ammende per interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza epidemiologica in ambito penitenziario. Progetto concluso.
- DGR n. 1190 del 18 agosto 2020 - Bando per il finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna (DGR n.1648/2016). Attuatori n. 32 enti del Terzo settore. Progettualità concluse. Iniziativa in prosecuzione con DGR n. 1344 del 05 ottobre 2021 con Attuatori n.47 enti del Terzo settore e del privato sociale no profit. Progetto in esecuzione.
- DGR n.761 del 15 giugno 2021. Progetto RE-AGIRE. Durata: 24 mesi dal 01/07/2022 (ambito di intervento: giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato). Progetto in esecuzione.
- DGR n.1310 del 28 settembre 2021. Progetto "yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità". Durata: 12 mesi dal 01/07/2022 (ambito di intervento: assistenza alle vittime di reato). Progetto in esecuzione.
- DGR n. 318 del 29 marzo 2022 - Oggetto: Fondo per l'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in strutture extra-carcerarie anno 2021. Durata 12 mesi. Progetto in esecuzione con predisposta una "Procedura di invio e presa in carico" in collaborazione multi Agenzia con tutte le articolazioni della Giustizia regionale, anche non partner di progetto, e di altre Direzioni regionali nonché con le U.O. della Direzione Servizi Sociali, oltre che con gli Ordini professionali, l'Anci Veneto e l'Ufficio del garante regionale.
- DGR n. 1234 del 10 ottobre 2022 - Oggetto: Bando per il finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna. Anno 2022. (DGR n. 1344 del 05 ottobre 2021).

Da rilevare, tra i vari Decreti direttoriali attuativi, quelli in materia di Giustizia Riparativa, tra i quali si sottolinea: il DDR n. 35 del 12 agosto 2021 - Oggetto: Istituzione della "Cabina di Regia per lo sviluppo della giustizia riparativa, della mediazione penale e del sostegno alle vittime di violenza", ai sensi della DGR n. 738 del 9 giugno 2020; il DDR n.150 del 31 maggio 2022 - Oggetto: "Adozione Linee Guida della "Cabina di Regia per lo sviluppo della giustizia riparativa, della mediazione penale e del sostegno alle vittime di violenza", ai sensi della DGR n. 738 del 9 giugno 2020, pubblicato nel BURV n.67 del 03/06/2022.

Direzione Lavoro - Regione del Veneto.

La Direzione Lavoro regionale ha predisposto e co-finanziato Avvisi pubblici per specifiche progettualità, in area penale interna ed esterna, finanziando n. 5 Enti del Terzo Settore del territorio Veneto per il progetto Re-Start cofinanziato dalla Cassa delle Ammende.



2e368444





Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591247
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

➤ DGR n. 738 del 09 giugno 2020 - Oggetto: Interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 - Direttiva per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto "Re-START - Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale". Per Linea 1.

Valore euro 689.026,00, di cui € 159.051,08 derivanti da un cofinanziamento regionale alle attività; attuatori n.5 Enti del terzo settore;

Scadenza: prorogata al 31/07/2022.

Da una ricognizione effettuata dalla Direzione Lavoro, attraverso una specifica richiesta agli enti capofila dei progetti realizzati a valere su DGR 738/2020, si è rilevata la presenza di alcune buone pratiche da implementarsi in materia di esecuzione penale e che insistono sul territorio:

Attivare delle "doti" (contratti di reinserimento lavorativo) da 6 mesi:

- Percorso formativo sulla Sicurezza 16 ore;
- Haccp;

In generale le attività di orientamento-formazione-borse lavoro in capo alla Direzione Lavoro per la prosecuzione di ReStart vedono la formazione accessibile sempre a partire dal catalogo regionale, all'interno della cui offerta sono rese disponibili attività progettate ed erogate dagli Organismi di Formazione accreditati, tenendo conto delle diverse necessità di beneficiari, anche con basso livello di istruzione e basso livello di life skills (scarse competenze digitali, necessità di orientamento all'accesso a servizi pubblici e privati tramite canali digitali, ai diritti e doveri di lavoratori e datori di lavoro, alfabetizzazione finanziaria e alfabetizzazione lavorativa quali: lessico, lettura busta paga, contratti, contributi ecc.).

Allo stesso modo è previsto l'inserimento nel catalogo di attività di accompagnamento all'autoimpiego mirate agli obiettivi professionali di target che si pongono l'obiettivo di mettersi in proprio con attività che non necessitano di particolari investimenti finanziari e che siano immediatamente remunerative, nella prospettiva di aiutare la persona ad attivarsi in prima persona e ricavare somme utili ad integrare il reddito che li configura come incapienti o i sussidi che percepisce (ad esempio iniziare attività di vendita come hobbista o collaborazioni occasionali o inserirsi in piattaforme di sharing).

Per le fasce più vulnerabili si stanno finanziando progettualità come GOL (con finanziamento PNRR) che promuovono il "case management", a carico dei CPI o dei servizi sociali dei Comuni, a seconda, rispettivamente, se con il beneficiario verrà sottoscritto un Patto per il Lavoro (tramite il CPI) o un Patto per l'Inclusione sociale, in funzione del bisogno prevalente rilevato; il case manager monitora come tutor l'andamento percorso predisposto. Gli strumenti previsti nel percorso 4 del GOL sono utilizzati per gli interventi inseriti nel Patto per l'Inclusione sociale e consistono in:

- Orientamento specialistico (incluso counselling)
- Accompagnamento al lavoro
- Formazione di breve durata (upskilling e competenze digitali)
- Supporto per l'autoimpiego
- Voucher conciliazione e di servizio
- Tirocinio.



2e368444





Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
 Segreteria Generale
 tel. 06.66591247
 C.F. 97075990586
 cassa.ammende.dap@giustizia.it
 cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

Il “case management” va sviluppato come modus operandi inter Agenzia anche per le progettualità “ponte” di prosecuzione di Re-Start, in collaborazione con la Direzione Servizi Sociali.

Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Salute mentale e Sanità penitenziaria Regione del Veneto.

La U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria nella propria programmazione sanitaria ha voluto sviluppare, negli ultimi anni, specifici percorsi per le persone detenute e internate con patologia psichiatrica e consumo di sostanze in modo da garantire percorsi alternativi, una efficace continuità terapeutica e favorire il reinserimento sociale e lavorativo della persona:

- DDR n. 7 del 08 aprile 2021 - Approvazione documento “Linee di indirizzo regionali per l’applicazione di percorsi terapeutici riabilitativi sul territorio delle persone detenute con problematiche psichiatriche alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 99/2019”
- DDR n. 8 del 08 aprile 2021 - Approvazione documento “Linee di indirizzo regionali di un percorso integrato per favorire l’accesso a misure alternative al carcere delle persone con disturbo da uso di sostanze (DUS) e del consumatore sottoposti a provvedimenti dell’Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale”.

Anche sul versante delle persone internate e/o sottoposte a misure di sicurezza affette da patologia psichiatrica la Regione del Veneto è intervenuta recentemente potenziando la rete di intervento e di offerta sia per quanto riguarda la REMS che il territorio:

- DGR n. 210 del 18 febbraio 2020 - Determinazioni in merito alla rete sanitaria per pazienti psichiatrici autori di reato - Legge 81/2014. Attivazione di una struttura sanitaria sperimentale residenziale idonea per l’applicazione della libertà vigilata residenziale” (art. 228 cp), ovvero per gli arresti domiciliari in luogo di cura (art. 284 cpp) ed incremento dei posti letto complessivi di REMS presso l’attuale struttura di Nogara. Deliberazione n. 1 /CR del 7 gennaio 2020.
- DGR n. 208 del 18 febbraio 2020 - Determinazioni in merito alla rete sanitaria per pazienti psichiatrici autori di reato in misura di sicurezza non detentiva- Legge 81/2014. Accredito CTRP A Don Girelli ed attivazione di una nuova struttura CTRP A.

In questa logica appare evidente la necessità di sviluppare percorsi specifici di reinserimento sociale e lavorativo per tutte le persone che a fine di uno specifico percorso terapeutico e giudiziario abbiano raggiunto un adeguato compenso comportamentale sia sul piano psicopatologico e/o del consumo di sostanze e che necessitano di risorse specifiche per un attivo reinserimento sociale e lavorativo sul territorio.

Tribunale di Sorveglianza.

La Presidente del Tribunale di sorveglianza di Venezia sottolinea le positive ricadute che il precedente bando cofinanziato tra Regione Veneto e Cassa Ammende ha avuto ai fini delle decisioni inerenti la concessione di misure alternative nel Distretto UEPE sia a favore di persone detenute sia a favore dei cd. “liberi sospesi”. I progetti previsti infatti, oltre a dare una soluzione abitativa alle persone che ne erano prive, aspetto certamente importante e che è stato determinante per affrontare il problema del sovraffollamento carcerario durante il primo anno di pandemia per COVID 19, hanno integrato i programmi rieducativi proposti dall’UEPE o dagli operatori del carcere ai fini di dare un contenuto non solo alla misura alternativa dell’affidamento in prova al servizio sociale ma anche alla misura della detenzione domiciliare.



2e368444





Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
 Segreteria Generale
 tel. 06.66591247
 C.F. 97075990586
 cassa.ammende.dap@giustizia.it
 cassa.ammende.dap@giustiziacer.it

In quest'ultimo caso infatti i magistrati di sorveglianza del Distretto intendono promuovere tutte le progettualità che possono dare un contenuto risocializzante anche alla misura alternativa più contenitiva che in genere viene concessa in mancanza dei presupposti per disporre la misura alternativa più ampia dell'affidamento in prova, perché in questi casi il rischio di recidiva è più alto e può essere evitato o quanto meno contenuto, solo con un effettivo reinserimento sociale dei condannati. I progetti già finanziati hanno di fatto consentito l'accesso a misure alternative a soggetti che non ne avrebbero potuto fruire ed il Tribunale nella scorsa annualità ha concesso un numero più alto di misure alternative con un dato mai raggiunto prima.

Si sottolinea l'importanza della co-progettazione e della rete pubblico-provato anche al fine di seguire l'andamento dei progetti rilevandone le criticità per superarle, auspicando che i finanziamenti possano raggiungere un numero superiore di almeno un terzo rispetto quello dei soggetti che hanno beneficiato degli interventi. Evidenzia inoltre la necessità di consentire l'accesso ai progetti, soprattutto quelli che prevedono una residenzialità, alle persone detenute che fanno parte della cd. "zona grigia" cioè a quei detenuti portatori di un disagio fisico e psichico non tale da poter radicare una presa in carico dei Servizi sanitari (SeRD o DSM) ma che comunque si traduce in rilevanti difficoltà personologiche ed esistenziali; in detta categoria vi sono anche, ma non solo, i detenuti stranieri che necessitano di figure specifiche di accompagnamento.

Provveditorato Regionale del Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP).

Si elencano di seguito le attività realizzate al mese di maggio 2022:

CC Belluno - dal 14/01/2022 sono iniziati altri 3 tirocini lavorativi. I detenuti coinvolti nel progetto sono stati assunti nel laboratorio di assemblaggio della coop. Sviluppo&Lavoro.

CC Padova - attività di supporto alla genitorialità, supporto psicologico, mediazione culturale e laboratorio di teatro, percorsi di giustizia riparativa, percorsi di counseling per la tutela della salute, percorsi educazione musicale, corsi di formazione "Addetto alle pulizie e sanificazione", "preparazione alimenti", "preparazione prodotti da forno", "addetto alla pasticceria", "Agricoltura biologica".

CC Rovigo - progetto FORTI: corsi di formazione e tirocini. Progetto INTRECCI: attività/percorsi di mediazione, per la genitorialità, di supporto psicologico, sulla legalità, laboratori teatrali.

CC Treviso - era stato avviato dal consorzio Intesa il progetto "Forward" per 3 corsi di formazione professionale, a dicembre 2021 realizzato corso Assemblaggio Elettronico, ora in fase di avvio corsi Addetto Cucina e Addetto Edilizia.

CC Venezia - Attualmente in svolgimento il corso "arbitro di calcetto". Il 30/08/2022 è previsto l'inizio del corso professionale "addetto alle pulizie civili e industriali" e al suo termine il corso professionale "preparazione e intonacatura superfici murarie".

CC Verona - Sono stati finanziati 10 corsi professionalizzanti di 56 ore per 6 detenuti ciascuno: 4 corsi di agricoltura, 2 di elettrotecnica, 1 di informatica, 1 di falegnameria e 2 corsi di estetista per reparto femminile. Si sono conclusi 9 tirocini.

CC Vicenza - Linea 1 con ENGIM Veneto: corso base panificazione, corso avanzato pasticceria. Linea 2 con DIAKONIA: sportello dimittendi, counseling e stili di vita sani, orientamento e sostegno educativo, corsi di legalità, sostegno alle famiglie in carcere, attività motorie, laboratorio di teatro.



2e368444





Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
 Segreteria Generale
 tel. 06.66591247
 C.F. 97075990586
 cassa.ammende.dap@giustizia.it
 cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

CR Padova - Linea 1- n.4 Corsi formazione con scuola edile; n.1 percorso di formazione coop. Volontà di Sapere pulizie e sanificazione; n.1 percorso di formazione coop Coislha manutenzione verde. Da realizzare: corso formazione pasticceria, percorso manutenzione del verde e percorso sartoria. Linea 2 progetto Intrecci: incontri di interculturalità, incontri genitorialità, incontri di pittura e modellazione, incontri di mediazione e facilitazione, incontri di rilassamento mentale, incontri di yoga, incontri di lettura e cinema, laboratori di fotografia e story telling.

CRD Venezia - Progetto "Mi formo e Lavoro": n.1 corso di agricoltura biologica e n.1 corso di formazione per pulizie industriali. Per la Linea 2 è in corso il progetto psico-educativo di costruzione di bambole.

Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna (UIEPE).

Gli Uffici di esecuzione penale esterna (UEPE) della Regione Veneto nell'anno 2021 si sono interessati dalle seguenti attività/iniziative progettuali:

1. Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario con scadenza 30/06/2022;
2. Progetto regionale Restart (DGR 738/2020) con scadenza 31/07/2022:
 - linea 2 (inclusione sociale);
 - linea 3 (giustizia riparativa);
3. Progetti finanziati dalla DGR n.1344/2021 inerenti alle iniziative socioeducative per soggetti in area penale esterna con scadenza 31/12/2022.

Si rappresenta, altresì, che per quanto riguarda i territori provinciali di Venezia, Padova, Treviso, Rovigo e Belluno, l'UIEPE, sulla base della propria programmazione triennale e dei finanziamenti ministeriali, ha in essere una coprogettazione con enti del terzo settore per l'attivazione di interventi negli ambiti di seguito descritti che, presumibilmente, vedrà il concreto avvio delle attività nel mese di novembre 2022:

- educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva: sviluppare il senso civico, del bene comune, dei principi costituzionali, consapevolezza dei comportamenti a rischio;
- potenziamento e educazione alla corretta gestione delle emozioni e delle relazioni: approfondimento delle dinamiche di conflittualità, aggressività, rabbia, meccanismi di negazione, con particolare cura nel sostegno alla gestione delle conflittualità nelle relazioni intime e di prossimità;
- attività culturali e sportive in dimensione risocializzante: attività a contatto con la natura (ad esempio, montagnaterapia; arteterapia e percorsi di educazione artistica);
- percorsi di accompagnamento ad un utilizzo eticamente corretto e consapevole dei mezzi di comunicazione digitali, e, specificamente, dei social network.

Con riferimento alla disponibilità e alle risorse finanziarie offerte dalla Cassa delle Ammende, tenendo conto di quanto è già stato realizzato grazie alle progettazioni regionali e alle iniziative in attuazione nel corrente anno (DGR 1344/2021), si rappresenta la necessità di dare prosecuzione agli interventi già sperimentati nel Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario (housing) e alla giustizia riparativa.



2e368444





Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
 Segreteria Generale
 tel. 06.66591247
 C.F. 97075990586
 cassa.ammende.dap@giustizia.it
 cassa.ammende.dap@giustiziacerit.it

Centro per la Giustizia Minorile per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e le Province autonome di Trento e Bolzano (Regione Trentino Alto Adige) (C.G.M.).

Nel corso del 2021 le collaborazioni, per quanto concerne le progettualità finanziate dalla Cassa delle Ammende, si sono focalizzate su “Re-START” (DGR n. 738 – 09.06.2020) - linea tre. L’azione è stata centrata sulla necessità e l’opportunità di consolidare interventi di giustizia riparativa e di mediazione penale e finalizzata alla costituzione di servizi dedicati agli autori e alle vittime di qualsiasi reato. Ha permesso il rafforzamento degli interventi mirati alla gestione di conflitti e alla valorizzazione dei Tavoli permanenti per la Giustizia riparativa già presenti presso i Comuni di Verona, Padova, Venezia e Treviso, in connessione con le Linee di indirizzo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità in materia di giustizia riparativa e tutela delle vittime di reato. Inoltre, la Regione del Veneto con apposita DDR ha adottato le “Linee guida per la sperimentazione di percorsi di giustizia riparativa” formulate ed approvate dalla Cabina di Regia regionale.

Altre attività progettuali che hanno interessato questo Centro e i Servizi per la Giustizia minorile - Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (U.S.S.M.) di Venezia, Istituto Penale per i Minorenni (I.P.M.) di Treviso e per l’area del Portogruarese l’USSM di Trieste, sono state:

- con finanziamenti ministeriali è stato rinnovato dal C.G.M., alla luce dei buoni risultati conseguiti lo scorso anno, per tutte le province del Veneto, il progetto denominato *Passaggio a Nord Est 2022* che prevede l’avvio di programmi di Giustizia riparativa e mediazione penale (n. 30 percorsi) e implica il coinvolgimento della parte offesa qualora vi sia un’adesione volontaria o di Associazioni rappresentative di vittime di reati oppure ancora di soggetti significativi del contesto locale in cui ha avuto luogo il reato;
- nell’ambito degli interventi ascrivibili a reati violenti è stata avviata una collaborazione con l’APS “Ares” di Bassano del Grappa con il *Progetto Chance* che prevede la realizzazione di gruppi educativo-terapeutici rivolti ad autori di reati violenti. Anche in questo caso i destinatari sono giovani adulti afferenti alle differenti province del Veneto.

Nella realizzazione di queste ultime due progettualità si è avuto modo di rilevare come alcuni giovani autori di reato siano anche coinvolti in vicende penali avviate nella minore età e proseguite nella maggiore età. Tali fenomeni di recidiva si auspica possano essere evitati con una significativa azione preventiva;

- “*Iniziativa socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in esecuzione in area penale esterna*” (DGR Veneto n. 1344 del 05.10.2021) che hanno coinvolto gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni di Venezia e Trieste (quest’ultimo per l’area del Portogruarese) e l’I.P.M. di Treviso. I progetti si caratterizzano per la realizzazione di programmi di inclusione sociale e responsabilizzazione dei giovani adulti nonché per l’attiva collaborazione con soggetti del terzo settore e con le comunità “educanti” dei territori. Sono stati avviati percorsi di apprendimento permanente attraverso laboratori artistici e programmi educativi non formali, inoltre attività a valenza riparatoria, di contrasto alla povertà e valorizzazione delle reti comunitarie. I finanziamenti hanno riguardato l’area penale esterna e intra muraria e si è registrato l’avvio delle progettualità finanziate in tutte le province della Regione del Veneto;
- l’I.P.M. nell’aprile 2021 ha sottoscritto nuovamente e con validità triennale il protocollo d’intesa tra Regione del Veneto, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano, Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, Centro Provinciale per l’Istruzione degli



2e368444





Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 – Roma
 Segreteria Generale
 tel. 06.66591247
 C.F. 97075990586
 cassa.ammende.dap@giustizia.it
 cassa.ammende.dap@giustiziacer.it

Adulti di Treviso, Centro per la Giustizia Minorile di Venezia, finalizzato alla realizzazione di attività di istruzione e formazione professionale rivolte ai minorenni e giovani adulti detenuti;

- la collaborazione con la Regione del Veneto e l’Azienda ULSS2 Marca Trevigiana, competente per territorio, nell’ambito del protocollo nazionale per la prevenzione del rischio suicidario nelle strutture minorili vede l’Istituto partner nell’azione progettuale ormai da diversi anni. Alcuni soggetti sono stati presi in carico durante la detenzione e successivamente all’atto dell’uscita dalla Struttura;
- il progetto “Attivazione dei giovani in rete. Interventi di intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati e distanti dal mercato del lavoro” – in collaborazione con la Regione del Veneto Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’Iniziativa europea per l’Occupazione Giovanile, per cui si è costituito un Tavolo di confronto e di approfondimento sulla tematica che ha mirato a rinforzare la rete degli attori istituzionali dei Servizi pubblici (Regione del Veneto Direzione Lavoro, Centri per l’Impiego, direzioni e funzionari referenti USSM Venezia e Trieste) e del Terzo settore che nei territori hanno curato la presa in carico, con particolare attenzione alla fase di fuoriuscita dal circuito penale;
- il Protocollo operativo con l’Azienda ULSS n. 5 Polesana dedicato a minorenni/giovani adulti problematici. L’accordo prevede uno spazio di ascolto, denominato “Terra di Mezzo”, per la consulenza e il trattamento del soggetto e della famiglia.

Si stima, per annualità, un fabbisogno di n. 50 percorsi di inclusione sociale con particolare attenzione ai soggetti sottoposti a misura cautelare ex art. 22 D.P.R. 448/88, in Messa alla prova ex art 28 D.P.R. 448/88 e prossimi alla fruizione di una misura di comunità (accompagnamento dallo stato detentivo verso una misura penale di comunità). Analogamente per i programmi di Giustizia riparativa, il fabbisogno è stimato in n. 50 percorsi.

Il CGM auspica la prosecuzione delle azioni di collaborazione con la Regione e con i partner istituzionali per l’attivazione di interventi di inclusione sociale (orientamento, accompagnamento al lavoro con tutoraggio rinforzato) e di Giustizia riparativa per i minorenni e i giovani adulti sottoposti a provvedimento da parte dell’Autorità Giudiziaria Minorile anche in condizione di fragilità in carico e non ai servizi socio – sanitari del territorio.

Ufficio del Garante regionale dei Diritti della persona.

L’ufficio del Garante regionale già il 4 giugno del 2019 partecipa all’incontro promosso dal Garante Nazionale delle persone private della libertà personale fra la Cassa Ammende e i diversi garanti regionali dei “detenuti”, il cui obiettivo era approfondire la reciproca conoscenza, anche alla luce della riforma della Cassa, allora, in via di completamento. I Garanti, a tutti i livelli, si profilano, infatti, come potenziali facilitatori di eventuali progetti che coinvolgano la Cassa e soggetti terzi e che possano riguardare ad esempio il reinserimento dei detenuti. In seguito a quell’incontro si arrivò alla realizzazione delle diverse progettualità nelle varie regioni, ma la Regione del Veneto si è da subito dimostrata fra le più attive e capace di lavorare in sinergia con i diversi attori istituzionali presenti nel territorio, tanto da giungere al presente programma di intervento triennale.

Nel tracciare i compiti del Garante, la legge n. 37 del 2013, istitutiva di tale figura, esprime la “mission” nella attività di promozione, facilitazione, mediazione in sinergia con tutte le istituzioni pubbliche ed i servizi che a vario titolo si occupano di attività di tutela dei diritti dei cittadini e di tutela di minori e di detenuti. Tale figura non ha poteri autoritativi e sanzionatori, ma l’attività si limita alla cosiddetta “moral suasion”.

Pertanto, il ruolo del Garante all’interno della cabina di regia, prevista per la Co-programmazione, è legato ad una programmazione-governance-valutazione sistemica degli interventi assieme a tutti gli altri componenti.



2e368444





Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591247
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

ANCI Veneto.

Il percorso di implementazione della “riforma della giustizia” nella sua complessità attuativa vede coinvolte le diverse Amministrazioni dello Stato.

Nel processo di innovazione è presente l’Anci Veneto, per gli Enti locali regionali, con l’obiettivo di sostenere e rafforzare la rete esistente, pubblica e privata e delle Istituzioni, per l’inclusione sociale delle persone autori di reato, per l’accompagnamento e messa in protezione e sostegno alle vittime di ogni reato e per l’informazione e sicurezza delle Comunità.

L’Anci Veneto nel 2021 ha supportato con il proprio portale di formazione, incentrata sull’aggiornamento normativo in materia di azioni/progettualità relative la “Giustizia” regionale, il progetto “Re-Start” finanziato dalla Cassa delle Ammende con DGR n.738/2020, mettendo a disposizione lo strumento operativo per gli Enti Locali del territorio, caratterizzata dall’essere agile e facilmente fruibile: all’evento hanno partecipato connettendosi oltre 400 Enti, anche del Terzo settore regionale.

Nel 2022 sono previsti ulteriori webinar anche in materia di “Giustizia Riparativa E Iniziative Per Il Reinserimento Sociale”.

Il ruolo di rilievo dell’Anci, anche Veneto, è stato sottolineato stante anche gli ultimi accordi in Conferenza Stato Regioni in cui si coinvolgono gli enti locali nel collaborare con le Istituzioni, a cooperare tra loro e con le realtà del Terzo settore, per favore dei percorsi di inclusione sociale delle persone autori di reato e a sostegno delle vittime di ogni reato e del paradigma riparativo.

Tra i bisogni di rilievo in materia di Giustizia, per gli Enti Locali regionali, si evidenzia:

A- migliorare conoscenze e abilità negli operatori sociali del pubblico e privato sociale impegnati nei percorsi di accompagnamento territoriale e tutoraggio dei detenuti e delle persone soggette a provvedimenti dell’autorità giudiziaria, attraverso attività di formazione e scambio di esperienze;

B- rafforzare la capacità delle istituzioni pubbliche (Comuni) di collaborare e cooperare tra loro e con le realtà del Terzo settore, a favore dei percorsi di inclusione sociale dei detenuti e delle persone soggette a provvedimenti dell’autorità giudiziaria, attraverso la definizione di intese, protocolli e linee guida operative;

C- contribuire a diffondere presso le Comunità una cultura della pena e della giustizia che non la identifichi solo con il carcere, facendo conoscere correttamente e in tutta la sua complessità il mondo dell’esecuzione penale.

L’Anci Veneto sostiene, con formali Accordi di Partenariato sottoscritti, tutte le Delibere della Giunta Regionale del Veneto, predisposte dalla Direzione Servizi Sociali e Direzione Lavoro regionale, in materia di giustizia a finanziamento della Cassa delle Ammende e del Ministero della Giustizia (DGR n. 738/2020, DGR n.761/2021, DGR n.1310/2021, DGR n.318/2022).



2e368444





Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
 Segreteria Generale
 tel. 06.66591247
 C.F. 97075990586
 cassa.ammende.dap@giustizia.it
 cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

Tabella n. 1: organizzazione territoriale ai fini della definizione degli interventi.

SEDE UEPE	SEDE USSM	AREE PROVINCIALI DI COMPETENZA	P.R.A.P. ISTITUTI INTERESSATI
PADOVA	Venezia	Padova e Rovigo	Casa Circondariale e Casa di reclusione di Padova Casa Circondariale di Rovigo
TREVISO		Treviso	Casa circondariale di Treviso Istituto Penale Minorenni di Treviso
VENEZIA		Venezia e Belluno	Casa Circondariale e Casa di reclusione di Venezia Casa Circondariale di Belluno
VERONA		Verona	Casa Circondariale di Verona
VICENZA		Vicenza	Casa Circondariale di Vicenza



2e368444





Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
 Segreteria Generale
 tel. 06.66591247
 C.F. 97075990586
 cassa.ammende.dap@giustizia.it
 cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

4. Descrizione del programma e Destinatari Intervento.

Attivazione di un Programma triennale **multi livello e multi agenzia** finalizzato all'inclusione sociale dei soggetti in esecuzione penale o interessati da misure penali di comunità, con il comune obiettivo di sostenere la costruzione di ampie reti territoriali, alla sensibilizzazione delle comunità locali a diventare "comunità educanti", ad una maggiore attenzione ai progetti e percorsi individuali anche in senso riparativo e a rinforzare la sicurezza delle Comunità.

Il Piano è sviluppato di concerto con il PRAP per gli istituti penitenziari regionali, con l'UIEPE e i servizi provinciali UEPE, con il Centro di Giustizia minorile di Venezia in collaborazione con il Tribunale Ordinario, con il Tribunale per i Minorenni di Venezia, con il Tribunale di Sorveglianza di Venezia, con le articolazioni regionali della Giustizia, con la Direzione Lavoro, con la Direzione Salute Penitenziaria, con l'Anci Veneto in rappresentanza dei Comuni, con l'Ufficio del Garante regionale delle persone detenute, in stretta collaborazione con gli Enti del terzo Settore, per l'individuazione e la presa in carico dei destinatari di misure di esecuzione penale interna ed esterna in raccordo con i servizi territoriali, pubblici e privati, sanitari, sociali, della formazione, del lavoro, per una ri-educazione e mediazione culturale e linguistica, per una inclusione familiare, sociale ed abitativa, per un orientamento/formazione e inclusione lavorativa, per una riparazione e il sostegno alle vittime di ogni forma di reato.

Prendendo spunto dall'approccio innovativo definito nel quadro dell' Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale", con particolare riferimento all'integrazione tra servizi, attraverso il presente Programma saranno promossi interventi volti a favorire l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, con particolare riferimento a coloro che saranno segnalati dal PRAP e dall'UIEPE e CGM/USSM, per le diverse linee operative sotto riassunte:

CO-PROGRAMMAZIONE: Contenuti

1	GLI INTERVENTI DI LINEA 1 – LE MISURE PER L'OCCUPABILITA'
2	GLI INTERVENTI DI LINEA 2 – LE MISURE PER IL REINSERIMENTO E L'INCLUSIONE SOCIALE
3	GLI INTERVENTI DI LINEA 3 - LE MISURE PER L'INCLUSIONE ABITATIVA
4	GLI INTERVENTI DI LINEA 4 – LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E I SERVIZI/SPORTELLI A SOSTEGNO DELLE VITTIME DI REATO
5	GLI INTERVENTI DI LINEA 5 - CENTRI PER L'INCLUSIONE INTERNA/ESTERNA

Con il cofinanziamento della Cassa delle Ammende, infatti, si amplierà il ventaglio in n. 5 Linee regionali per la sperimentazione delle progettualità finanziate a realizzare tutti gli interventi a sistema a partire da una soluzione organizzativa, non strutturale, denominata "Centro per l'Inclusione interna/esterna", operativo all'interno ed esterno del Carcere, dove si amplieranno i ventagli di soluzioni progettuali a risposta del bisogno del singolo da



2e368444





Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591247
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

accompagnare, in modo individualizzato, documentato e multidisciplinare dal “dentro” al “fuori”, in una logica di continuità che consenta una valutazione e un monitoraggio personalizzata delle azioni a sistema e che valorizzi in termini “rigenerativi” i percorsi partecipati, consapevoli, responsabili, capacitanti, riparativi e di sicurezza sociale nel contrasto all’emarginazione sociale.

Le misure della linea 3, con quelle di linea 2 e 4, si coordinano ed armonizzano con i programmi regionali e nazionali in materia e con il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023.

Saranno da attivare dei specifici percorsi di aggiornamento in-formativi del personale della giustizia e dei servizi pubblici e del Terzo settore, come la definizione di accordi di collaborazione organizzativi (tra le figure operative e professionali che operano all’interno del carcere, nel territorio, nei servizi socio sanitari in stretta collaborazione per l’accompagnamento) per l’organizzazione delle attività “dentro e fuori” e la ricerca ed attivazione delle risorse funzionali al setting assistenziale ed al feedback sulla presa in carico ed accompagnamento inclusivo nel territorio.

LINEE OPERATIVE



La programmazione triennale si pone in continuità con le progettualità esistenti per una loro messa a sistema armonica nel triennio e per uno sviluppo concertato, integrato, sistemico e reticolare con il quale si possa intervenire multi livello ed Agenzia con azioni, con interventi e servizi sociali governati, efficaci, efficienti ed in grado di rispondere anche su questioni socio-sanitarie complesse. Si prevede, infatti, di sensibilizzare i territori affinché concorrano con “azioni di sistema” all’individuazione di spazi-strutture esterne, articolate, accoglienti a





Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591247
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

valenza socio-educativa per la promozione ed accompagnamento delle persone sottoposte a misure penali a forme innovative di concreta accoglienza abitativa e di re-inclusione sociale, là dove si rappresentino disposte modalità di custodia attenuata ed esterna, per lo sviluppo di soluzioni in rete, per il soddisfacimento bisogni primari (vitto, igiene personale, sanificazione ambienti alloggiativi), l'accompagnamento all'inclusione e alla riparazione con i Servizi a supporto della salute, amministrativi, al reddito, formativi e di inserimento lavorativo per un buon utilizzo di risorse a destinazione sociale e per una garanzia della sicurezza sociale delle comunità coinvolte, sensibilizzate e responsabilizzate.

5. Interventi previsti.

Linea di intervento 1 – Misure per l'occupabilità finalizzate al potenziamento di percorsi di inclusione sociale attraverso il cofinanziamento di programma di reinserimento socio-lavorativo.

Rientrano in questa linea i percorsi formativi, che possono comprendere sia tirocini intramurari, sia laboratori formativi per l'acquisizione delle competenze relative ai fabbisogni formativi rilevati attraverso il coinvolgimento dei Direttori degli Istituti veneti ad opera del PRAP e dell'Istituto Penale Minorenni di Treviso ad opera del CGM, afferenti prioritariamente, alle aree della ristorazione, salute e sicurezza, edilizia, ambiente e agricoltura.

Nell'ambito di questa linea di intervento è prevista la realizzazione delle seguenti misure:

Misura 1.1 Percorsi formativi di Riqualficazione (Reskilling).

Rientrano in questa linea i percorsi formativi, che possono comprendere anche i laboratori formativi attrezzati per l'acquisizione delle competenze di livello base e/o avanzato, di durata variabile su competenze riferite a figure professionali incluse nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali (DGR n. 627 del 27 maggio 2022 "Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l'attuazione").

La Regione del Veneto si è dotata di un Sistema Regionale delle Competenze (di seguito SRC) per fare delle conoscenze e delle capacità delle persone una leva per la crescita individuale, lo sviluppo del contesto socio economico, il rafforzamento dell'inclusione. Il SRC è finalizzato a valorizzare le conoscenze e le capacità delle persone per la crescita individuale, l'occupazione, la qualificazione del mercato del lavoro, esso pertanto evidenzia, promuove e riconosce le capacità e le conoscenze rilevanti per i mestieri e le professioni presenti nel mercato del lavoro del Veneto.

Laddove richiesto i percorsi formativi potranno prevedere il rilascio di attestazioni e certificazioni relative alla sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/2008), le attrezzature da lavoro, HACCP e simili.

Le metodologie didattiche utilizzate dovranno risultare coerenti con i contenuti, gli obiettivi didattici e gli stili di apprendimento generalmente riscontrabili negli utenti.

Resta inteso che i suddetti corsi formativi possono essere modulabili a seconda delle esigenze che ogni Direttore degli Istituti penitenziari rileva, anche successivamente all'avvio delle attività formative.

Gli interventi di formazione saranno remunerati con riferimento agli standard nazionali dei servizi del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL (PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza),



2e368444





Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591247
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacer.it

definiti con Delibere del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 5 del 09 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022.

Per la partecipazione alle attività formative è riconosciuta un'indennità di partecipazione, erogata solo per le ore effettivamente svolte e solo se il destinatario avrà raggiunto la frequenza di almeno il 70% del monte ore previsto.

Misura 1.2 Tirocini intra ed extra-murari.

Questo intervento è finalizzato all'inserimento/reinserimento lavorativo del destinatario. I tirocini potranno essere realizzati sia all'interno dell'istituto penitenziario, sia all'esterno.

I tirocini potranno avere una durata da un minimo di 2 ad un massimo di 6 mesi. È necessaria l'individuazione di un tutor aziendale che dovrà garantire un supporto costante all'utente per facilitarne l'inserimento in azienda. Il tutor aziendale ed il tutor didattico/organizzativo dovranno raccordarsi costantemente al fine di assicurare l'idonea partecipazione e la predisposizione di quanto necessario anche al fine della valutazione del tirocinio stesso.

Per gli aspetti che regolamentano le attività di tirocinio si farà riferimento alla normativa regionale.

Misura 1.3 Accompagnamento al tirocinio.

Nell'ambito dell'azione di tirocinio è prevista l'attività di "Accompagnamento al tirocinio" finalizzata a fornire un supporto al destinatario per facilitarne l'inserimento in azienda e il raggiungimento degli obiettivi formativi raccogliendo feedback sia da parte del tirocinante che da parte del soggetto ospitante. Le ore di Accompagnamento al tirocinio saranno remunerate a Costi Standard ai sensi delle sopra citate Delibere del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 5 del 09 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022.

Misura 1.4 Accompagnamento al lavoro.

Al fine di valorizzare gli interventi formativi e migliorare l'efficacia dei percorsi della Linea 1 in un'ottica di attivazione lavorativa, si intende affiancare alle attività formative e di tirocinio degli specifici interventi di Accompagnamento al lavoro.

Tali azioni sono coerenti con le Politiche Attive del Lavoro (PAL) che la Regione del Veneto realizza nell'ambito del Fondo Sociale Europeo (si richiama l'esperienza dell'Assegno per il lavoro) e sono parte fondamentale della riforma del sistema delle PAL attualmente in atto grazie al Programma GOL - Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'Accompagnamento al lavoro consiste in una serie di attività finalizzate al supporto, anche motivazionale, del beneficiario del servizio, allo sviluppo delle capacità e competenze professionali (coaching), all'individuazione degli obiettivi professionali e al confronto della propria professionalità con le esigenze del mercato del lavoro locale.

L'intervento di Accompagnamento al lavoro è composto da due attività:

1. Accompagnamento al lavoro: quale attività riconosciuta a processo, in base alle ore effettivamente erogate.
2. Incontro domanda-offerta: quale attività riconosciuta a risultato.



2e368444





Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591247
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacerit.it

Per tali attività si farà riferimento agli standard nazionali dei servizi del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, nell'ambito del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definiti con Delibere del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 5 del 09 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022.

Le attività di Accompagnamento al lavoro potranno riguardare l'individuazione delle opportunità occupazionali più adatte al profilo del destinatario (scouting), l'incrocio domanda/offerta (matching), la preparazione e l'affiancamento del destinatario nella fase di preselezione (preparazione Curriculum Vitae e colloquio), supporto all'individuazione della tipologia contrattuale più idonea.

Organizzazione dei progetti e ripartizione delle risorse.

Gli interventi della Linea 1 potranno essere riferiti a 5 aree territoriali. Sarà approvato n.1 progetto per ciascuna sede UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) / territorio provinciale, comprendendo anche l'USSM.

I percorsi di inclusione sociale nell'ambito della Linea 1, potranno prevedere l'approvazione di progetti di durata annuale, dividendo le risorse disponibili in modo proporzionale tra le diverse aree territoriali, in base ai fabbisogni rilevati.

Soggetti attuatori.

Gli interventi della Linea 1 saranno realizzati, previa candidatura in risposta a procedura di evidenza pubblica (bando), da un partenariato composto da:

- Enti accreditati nell'ambito della formazione superiore o in via di accreditamento come previsto dalla DGR n. 2120 del 30/12/2015;
- Enti accreditati ai Servizi per il lavoro o in via di accreditamento come previsto dalla DGR n. 2238 del 20/12/2011;
- Soggetti del terzo settore, ai sensi dell'Art. 4 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", iscritto negli appositi registri regionali o nazionali attualmente in vigore, aventi sede operativa in Regione del Veneto e che abbiano finalità statutarie coerenti con le finalità della Linea 1 ed esperienza documentata, almeno biennale, nelle attività a favore di soggetti svantaggiati e in esecuzione penale;
- Imprese (solo in qualità di soggetti ospitanti per il tirocinio);
- Altri soggetti non presenti tra quelli sopra elencati, qualora ritenuti coinvolgibili funzionalmente agli obiettivi progettuali.

Selezione dei destinatari

I destinatari degli interventi saranno individuati successivamente alla approvazione del progetto.

L'accesso dei destinatari ai percorsi individualizzati e alle attività in essi previste avviene mediante procedura di selezione operata nell'ambito del partenariato coinvolgendo le direzioni degli istituti interessati e gli UEPE. In esito alla fase di selezione, ogni candidato viene avviato ai servizi previsti dal progetto.

Indennità di partecipazione.

Per i soggetti destinatari dell'iniziativa sarà prevista l'erogazione di un'indennità di partecipazione per le attività a cui prenderanno parte. L'attività di tirocinio prevede una specifica indennità. Le indennità saranno riconosciute



2e368444





Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
 Segreteria Generale
 tel. 06.66591247
 C.F. 97075990586
 cassa.ammende.dap@giustizia.it
 cassa.ammende.dap@giustiziacer.it

solo per le ore effettivamente svolte e solo se il destinatario avrà raggiunto la frequenza di almeno il 70% delle attività.

Linea di intervento 2 – Misure per il reinserimento e l'inclusione sociale.

Linea finalizzata al rafforzamento di programmi di assistenza ai detenuti presenti negli istituti penitenziari del Veneto e alle persone sottoposte a misure e sanzioni di comunità, con le loro famiglie e figli, attraverso iniziative di mediazione, educative, teatrali, culturali, musicali, sportive, ricreative etc. di sostegno alla ri-educazione, reinserimento ed integrazione sociale-cittadinanza attiva.

Nell'ambito di questa linea di intervento è prevista la realizzazione delle seguenti misure ed azioni:

1. Attivazione di laboratori di teatro amatoriale, scrittura, poesia, lettura, pittura, fotografia, musica, creatività, artigianato, gestione del verde, sport ecc., anche con la produzione di audiovisivi ed utilizzo di mezzi multimediali volti a comunicare e documentare l'attività svolta anche con la finalità di promuovere eventi di inclusione sul territorio;
2. Promozione di iniziative volte ad offrire occasioni di socialità finalizzate all'apprendimento di modelli relazionali rispettosi dell'altro, della legalità e del sistema delle regole, di educazione civica anche attraverso attività ricreative e sportive;
3. Attività di mediazione linguistico-culturale;
4. Attivazione di percorsi di accompagnamento sia individuali che di gruppo al fine di promuovere una cultura della cura personale, della salute con sani stili di vita e di prevenzione delle diverse forme di dipendenza. Anche con Tutor territoriali per azioni di mediazione ed elaborazione delle criticità;
5. Attivazione di percorsi di accompagnamento, sia individuale che di gruppo, nelle diverse fasi dell'iter penale finalizzati a far acquisire consapevolezza circa la gravità del reato commesso e delle sue conseguenze nella dimensione personale e sociale, volti anche alla responsabilità genitoriale, a ridurre la reiterazione ed alla inclusione sociale;
6. Azioni volte alla riparazione delle conseguenze del reato anche con attenzione alle vittime;
7. Attivazione di percorsi educativi propedeutici all'acquisizione di competenze e/o abilità e finalizzati all'inserimento lavorativo;
8. Attivazione di percorsi educativi con attività ed azioni rivolte ai maltrattanti ed alla violenza di genere;
9. Percorsi di accompagnamento e utilizzo responsabile dei mezzi di comunicazione digitale e dei social network ed alla gestione delle emozioni;
10. Proposte sperimentali innovative.

Organizzazione dei progetti e ripartizione delle risorse.

Gli interventi della Linea 2 sono riferiti alle 5 aree territoriali di cui alla **Tabella n. 1**: organizzazione territoriale ai fini della definizione degli interventi riportata in premessa. Sarà approvato almeno n.1 progetto per ciascuna sede UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) / territorio provinciale, comprendendo anche l'USSM/CGM.



2e368444





Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
 Segreteria Generale
 tel. 06.66591247
 C.F. 97075990586
 cassa.ammende.dap@giustizia.it
 cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

I percorsi di inclusione sociale nell'ambito della Linea 2 prevedono l'approvazione di progetti di durata annuale dividendo le risorse disponibili in modo proporzionale tra le diverse aree territoriali, in base ai fabbisogni rilevati tra esecuzione penale interna ed esterna.

Soggetti attuatori.

Gli interventi della Linea 2 saranno realizzati, previa candidatura in risposta a procedura di evidenza pubblica (bando), da soggetti del Terzo Settore aventi sede legale e/o operativa in Veneto:

1. Cooperative Sociali a) iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), ai sensi del D.L.gs n. 117/2017 e s.m.i.; b) iscritte agli Albi regionali, ovvero all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui alla L.R. n. 23 del 3 novembre 2006 e s.m.i. Per tali enti il requisito dell'iscrizione nella sezione del RUNTS "Imprese sociali" è soddisfatto attraverso l'iscrizione nell'apposita sezione "imprese sociali" del Registro imprese (art. 3 co. 1 lett. d) DM 106/2020);
2. Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), ai sensi del D.L.gs n. 117/2017 e s.m.i., o al Registro regionale di cui alla L.R. 40/1993, per le quali il requisito dell'iscrizione si intende soddisfatto attraverso la loro iscrizione al Registro regionale di provenienza;
3. Associazioni di Promozione Sociale iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), ai sensi del D.L.gs n. 117/2017 e s.m.i., o al Registro nazionale o regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.383/2000, artt. 7, 8, 9 e 10 o alla L.R. n. 27 del 13 settembre 2001, art. 43, per le quali il requisito dell'iscrizione si intende soddisfatto attraverso la loro iscrizione al Registro regionale o nazionale di provenienza;
4. altri Enti pubblici o privati senza scopo di lucro. Per quest'ultima tipologia di soggetti è richiesta la presentazione di atto costitutivo e di statuto, di un atto attestante la sede operativa in Veneto e di una relazione sulle attività realizzate in ambito carcerario ed in esecuzione penale interna/esterna.

Selezione dei destinatari.

I destinatari degli interventi saranno individuati successivamente alla approvazione del progetto mediante invio da parte del PRAP/UEPE/CGM/USSM.

Linea di intervento 3 – Misure per l'inclusione abitativa.

Rientrano nella Linea 3 gli inserimenti abitativi in unità indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, garantendo vitto, igiene personale e sanificazione degli ambienti alloggiativi. Di concerto con i servizi sociali territoriali, si favorirà l'inserimento dei beneficiari maggiormente esposti a vulnerabilità in contesti comunitari (comunità educative mamma bambino, comunità terapeutiche, strutture di accoglienza residenziali) per una presa in carico volta a rispondere a bisogni assistenziali, ma anche sociali, educativi, sanitari.

L'inserimento dei beneficiari in programmi/servizi/assistenza per persone con dipendenza e disturbo psichico-cognitivo e funzionale sarà rinviato ai competenti servizi sanitari territoriali.

La misura risponde inoltre all'esigenza specifica di deflazione di persone tipologia specifica di reato e con pena residua di 24 mesi (monitoraggio in capo al PRAP con il Tribunale di Sorveglianza ed UIEPE).

Nell'ambito di questa linea di intervento è prevista la realizzazione delle seguenti misure ed azioni:

1. Inserimento in unità abitative singole o in condivisione (a seguito di sottoscrizione PEI per l'abitare);



2e368444





Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
 Segreteria Generale
 tel. 06.66591247
 C.F. 97075990586
 cassa.ammende.dap@giustizia.it
 cassa.ammende.dap@giustiziactert.it

2. Inserimento in strutture di accoglienza comunitarie (a seguito di sottoscrizione PEI per l'abitare);
3. Sostegno per il soddisfacimento dei bisogni primari (in particolare, fornitura generi alimentari e beni di prima necessità);
4. Monitoraggio dei PEI con particolare riferimento ai percorsi di autonomia socioeconomica, in sinergia con i servizi sociali territoriali, nonché alle condizioni sanitarie dei beneficiari, in conformità con le disposizioni igienico-sanitarie vigenti;
5. Accoglienza esterna al carcere di persone detenute con bambino/i al seguito a seguito scadenza finanziamenti Ministeriali.
6. Supporto per la presentazione delle istanze di accesso a misure di sostegno al reddito e, in vista della conclusione della pena, informazione e orientamento in merito ai requisiti e alle modalità di accesso ad ulteriori misure di inclusione sociale e lavorativa nazionali e/o regionali (tra cui il Reddito di Inclusione Attiva, il Sostegno all'Abitare, ecc.).

Organizzazione dei progetti e ripartizione delle risorse.

Gli interventi della Linea 3 sono riferiti alle n 5 aree territoriali di cui alla tabella n. 1. Sarà approvato almeno n.1 progetto per ciascuna sede UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) / territorio provinciale, comprendendo anche l'USSM/CGM.

I percorsi di inclusione sociale nell'ambito della Linea 3 prevedono l'approvazione di progetti di durata triennale, dividendo le risorse disponibili in modo proporzionale tra le diverse aree territoriali, in base ai fabbisogni rilevati tra esecuzione penale interna ed esterna.

Soggetti attuatori.

Gli interventi della Linea 3 saranno realizzati, previa candidatura in risposta a procedura di evidenza pubblica (bando / co-progettazione), da enti del Terzo settore in possesso di specifica esperienza aventi sede legale e/o operativa in Veneto.

Selezione dei destinatari.

I destinatari degli interventi saranno individuati successivamente alla approvazione del progetto mediante invio da parte del PRAP/UEPE/CGM/USSM in stretta sinergia con il Tribunale di Sorveglianza.

Linea di intervento 4 – La giustizia riparativa ed i servizi/sportelli a sostegno delle vittime di reato.

-E' prevista l'istituzione di servizi a carattere sperimentale e pubblico di assistenza generale alle vittime di reato sul territorio regionale (a partire dal capoluogo di Regione e con sviluppo per Ambiti provinciali UIEPE) competenti per l'attivazione dei seguenti livelli ed obiettivi di intervento: ascolto e assistenza; invio e accompagnamento a enti/associazioni per la tutela e l'assistenza specifica delle vittime di reato con particolare vulnerabilità; collaborazione a percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale.

Servizi caratterizzati da:

Accessibilità del servizio. Si propone l'istituzione di un servizio di assistenza dinamica alle vittime di reato, con spazi dedicati (con carattere di neutralità), ma con accessibilità e fruibilità massima da parte dell'utenza (es. numero verde, indirizzo e-mail dedicati per prenotazione intervento e incontro in luogo vicino alla vittima).



2e368444





Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591247
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

Metodologia di rete. Si ritiene strategica la creazione/potenziamento della rete dei servizi e delle associazioni che già operano nel campo della tutela delle vittime di reato per favorire i percorsi di invio ed integrati in rete per la tutela di specifiche tipologie di vittime.

Sviluppo locale. Risulta necessario che il servizio si sviluppi quanto più possibile nell'ambito della comunità locale che intende servire, per promuovere e orientare energie e interesse alla cura dei propri membri che hanno subito un danno personale a seguito di un reato. Si ritiene di valorizzare il partenariato dei comuni in considerazione delle specifiche competenze ex art. 23 del DPR 616/77.

Sistema di monitoraggio. Si ritiene essenziale, oltreché strategico, verificare l'andamento delle attività del servizio e il suo sviluppo attraverso monitoraggi trimestrali, con incontri di monitoraggio e verifica dell'implementazione degli interventi in sede di Cabina di regia regionale di Giustizia riparativa, con il coinvolgimento dei partner e dei soggetti attuatori; con incontri almeno annuali di raccordo anche con la Cabina di regia del progetto Re-Start DGR n.738/2020 che annovera gli stessi partner.

Valutazione. Gli interventi sono attivati, tenendo conto dell'innovatività del servizio, dovranno essere oggetto di una valutazione sotto i diversi profili: quantitativo; qualitativo, anche per ciò che concerne la soddisfazione dell'utenza; dati di accessibilità; continuità nello sviluppo della rete dei servizi per l'assistenza e la tutela delle vittime di reato

Attraverso la Linea 4 è previsto inoltre il rafforzamento di servizi pubblici di giustizia riparativa e mediazione penale, gestiti anche attraverso soggetti attuatori del Terzo settore co-progettanti.

A partire dalle linee guida in materia, approvate con il Decreto Direttoriale n.200 del 31 maggio 2022 per la Linea n.3 del progetto Re-Start-DGR n. 738/2020, nell'ambito delle nuove progettazioni, si valorizza la promozione di ampie interlocuzioni con gli attori istituzionali coinvolti (autorità giudiziaria, avvocatura, P.R.A.P./U.I.E.P.E./C.G.M. e relativi servizi e amministrazioni, ordini professionali), con l'obiettivo di implementare l'attivazione di almeno tre centri provinciali per la Giustizia riparativa.

A partire dalla sperimentazione della progettualità attuata con la Linea 3 di Re-Start-DGR n. 738/2020, si propone di potenziare l'accesso ai percorsi di giustizia riparativa, anche a favore della popolazione detenuta, come previsto dalla riforma dell'ordinamento penitenziario (art. 13 l. 354/1975).

Si propone di dedicare particolare spazio anche agli strumenti diversi dalla mediazione penale, con particolare riferimento al *conference*, per un più ampio coinvolgimento delle vittime (dirette, indirette, aspecifiche) e della comunità.

Si precisa che attualmente sono in fase di realizzazione n. 2 progetti dedicati alla giustizia riparativa e all'assistenza alle vittime di reato, finanziati dalla Cassa delle Ammende -DGR n. 761/2021 (Progetto Re-Agire conclusione prevista luglio 2024) e dal DAG del Ministero della Giustizia - DGR n. 1310/2021 (Progetto You-Be HUB per la giustizia di comunità conclusione prevista luglio 2023).

Nell'ambito di questa linea di intervento è prevista la realizzazione delle seguenti misure ed azioni:

1. Sviluppo di sportelli/servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato (inclusa l'intercettazione precoce e implementazione di HUB ed empowerment di comunità con reti e scuole, con attori istituzionali e del Terzo settore).
2. Sportelli/servizi per la giustizia riparativa/ percorsi di mediazione penale;



2e368444





Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
 Segreteria Generale
 tel. 06.66591247
 C.F. 97075990586
 cassa.ammende.dap@giustizia.it
 cassa.ammende.dap@giustiziacer.it

3. Modellizzazione del paradigma riparativo negli sportelli/servizi;
4. Formazione dedicata ed approccio umanistico; per quanto concerne la formazione del Personale, alla luce dei nuovi riferimenti normativi, si evidenzia l'opportunità di una formazione rivolta ai professionisti interni ed esterni al sistema giustizia
5. Programmi di giustizia riparativa declinata nelle diverse modalità, per i soggetti minori e giovani adulti in carico all'USSM di Venezia (USSM di Trieste per l'area del Portogruarese).

Organizzazione dei progetti e ripartizione delle risorse.

Gli interventi della Linea 4 sono riferiti alle 5 aree territoriali di cui alla tabella n. 1. Sarà approvato almeno n.1 progetto per ciascuna sede UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) / territorio provinciale, comprendendo anche l'USSM/CGM.

I percorsi nell'ambito della Linea 4 prevedono l'approvazione di progetti di durata biennale dividendo le risorse disponibili in modo proporzionale tra le diverse aree territoriali, in base ai fabbisogni rilevati tra esecuzione penale interna ed esterna.

Soggetti attuatori.

Gli interventi della Linea 4 saranno realizzati, previa candidatura in risposta a procedura di evidenza pubblica (bando / co-progettazione), da enti del terzo settore in possesso di specifica esperienza aventi sede legale e/o operativa in Veneto.

Selezione dei destinatari.

I destinatari degli interventi saranno individuati successivamente alla approvazione del progetto mediante invio da parte del PRAP/UEPE/CGM/USSM in stretta sinergia con il Tribunale di Sorveglianza e con la rete degli Enti Locali / Tribunale.

E' importante rimarcare che l'implementazione degli interventi afferenti a questa linea dovrà tener conto dei futuri sviluppi dati dalla riforma giudiziaria in atto.

Linea di intervento 5 – Centro per l'inclusione interna/esterna.

Attraverso questa Linea di intervento si intende promuovere l'attivazione sperimentale di un continuum negli accompagnamenti delle prese in carico/PEI delle persone autori di reato. Il Centro di Inclusione interna/esterna rappresenta un modello organizzativo facilitante della «rete» e dell'integrazione «dentro/fuori» tra le articolazioni della Giustizia regionale e/o PRAP e/o UIEPE e/o Ente Locale o Ente del Terzo settore.

Tale modello organizzativo coordina la transizione (ammissione/dimissione in base ad attività del PEI) e sorveglia sulla presa in carico dell'autore di reato con ri-valutazioni «intermedie» e finali dei progetti individualizzati concordati e formulati; sorveglia sulla presa in carico della persona in assistenza post dimissione.

Si individuerà uno «spazio» sia all'interno del carcere che all'esterno, quale presidio anche per la giustizia di Comunità.

Nell'ambito di questa linea di intervento è prevista la realizzazione delle seguenti misure ed azioni:

- Coordinamento della presa in carico multiAgenzia e multiLivello della persona assicurando la continuità tra carcere e territorio;



2e368444





Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
 Segreteria Generale
 tel. 06.66591247
 C.F. 97075990586
 cassa.ammende.dap@giustizia.it
 cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

- Supporto ad aree pedagogiche educative del PRAP e sociale del UEPE per il coordinamento e la comunicazione unitaria, anche telefonica a servizio degli ETS e dei servizi territoriali
- Luogo con supporto tecnologico di coordinamento e gestione delle transizioni.

Organizzazione dei progetti e ripartizione delle risorse.

Gli interventi della Linea 5 sono riferiti alle 5 aree territoriali di cui alla tabella n. 1. Sarà approvato 1 progetto sperimentale a valenza regionale di durata triennale.

Soggetti attuatori.

Gli interventi della Linea 5 saranno realizzati, previa candidatura in risposta a procedura di evidenza pubblica (bando / co-progettazione), da enti del terzo settore in possesso di specifica esperienza aventi sede legale e/o operativa in Veneto.

Selezione dei destinatari.

Questa linea di intervento si caratterizza per una trasversalità con le altre linee sopra indicate e pertanto i destinatari diretti sono ricompresi tra quelli individuati dalle iniziative sopra descritte; si precisa che questa linea interesserà anche destinatari indiretti in virtù dei percorsi di capacitazione e rafforzamento delle competenze insiti della modalità di attuazione volti alla realizzazione di un modello di giustizia di comunità.

6. Rete interistituzionale a supporto dell'iniziativa e modello di governance.

Il processo di predisposizione del presente Programma, avviato con DGR n. 743 del 21 giugno 2022, è stato strutturato con un approccio partecipato multiagenzia, che ha visto il coinvolgimento del P.R.A.P., dello U.I.E.P.E., del C.G.M., del Garante regionale dei diritti della persona, del Tribunale di Sorveglianza, dell'ANCI Veneto e delle Direzioni Regionali Lavoro e Programmazione Sanitaria – U.O. Salute Mentale e Sanità Penitenziaria. Partendo da una rilevazione congiunta del fabbisogno e da una mappatura delle iniziative esistenti, si è delineata la declinazione di n. 5 linee di intervento formulando altresì una definizione congiunta del modello di governance del programma.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, si propone di definire un modello di governance a due livelli:

- 1° livello: governance del programma. Si prevede l'istituzione di una cabina di regia multi agenzia, presieduta dalla Direzione Servizi Sociali - UO Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale e che vedrà la partecipazione dei partner istituzionali (PRAP, UIEPE, CGM, ANCI, Garante Regionale dei diritti delle persone, Direzione Lavoro, Direzione Programmazione sanitaria - UO Sanità penitenziaria) nonchè dai soggetti attuatori di ciascuna linea di intervento, ai quali sarà garantita massima partecipazione grazie ad un meccanismo di rotazione. Ai tavoli della Cabina potrà inoltre essere estesa la partecipazione ad altre figure specialistiche nonchè alla Cassa delle Ammende.

La Cabina di regia avrà il compito di monitorare lo stato complessivo di attuazione del programma, condividere criticità o buone prassi, valutare eventuali variazioni o rimodulazioni del programma stesso. Gli incontri della Cabina di regia potranno avere cadenza trimestrale/quadrimestrale.



2e368444





Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
 Segreteria Generale
 tel. 06.66591247
 C.F. 97075990586
 cassa.ammende.dap@giustizia.it
 cassa.ammende.dap@giustiziactert.it

- 2° livello: governance delle linee di intervento. A livello attuativo, per ciascuna linea di intervento sarà attivato un gruppo tecnico, composto dalla Direzione regionale competente per materia e dagli enti attuatori individuati. Ciascun gruppo tecnico avrà il compito di definire gli asset operativi degli interventi, garantire il monitoraggio, rilevare criticità o punti di forza da riportare in cabina di regia. Gli incontri dei gruppi tecnici potranno avere cadenza mensile/bimensile.

7. Programmazione attività.

Fase	Attività previste	Strumenti, metodi e risorse
1 Co-programmazione degli interventi	analisi fabbisogno, pianificazione concertata, definizione programma	Metodo partecipato, consultazione da remoto, risorse interne
2 Selezione enti attuatori per realizzazione progettualità	Individuazione dei soggetti attuatori delle linee di intervento mediante bando / avviso pubblico di coprogettazione	Bando/coprogettazione, risorse interne
3 Realizzazione attività	attuazione interventi Linee 1,2,3,4,5.	Finanziamento Cassa delle Ammende e cofinanziamento regionale
4 Coordinamento (cabina di regia) e monitoraggio intermedio	Monitoraggio periodico e produzione di reportistica; coordinamento del programma mediante apposita Cabina di regia e coordinamento di ciascuna linea di intervento tramite istituzione gruppi tecnici	Modello di governance multiagenzia; risorse interne



2e368444





Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
 Segreteria Generale
 tel. 06.66591247
 C.F. 97075990586
 cassa.ammende.dap@giustizia.it
 cassa.ammende.dap@giustiziactert.it

8. Cronoprogramma delle azioni.

ATTIVITÀ	1^ Annualità	2^ Annualità	3^ Annualità
Linea 1			
Linea 2			
Linea 3			
Linea 4	(progettualità in corso)		
Linea 5			
Coordinamento e monitoraggio			

9. Risultati attesi.

Si prevede di raggiungere annualmente i seguenti beneficiari:

- Linea 1: fino a 150 beneficiari per ogni annualità.
- Linea 2: fino a 300 beneficiari per ogni annualità.
- Linea 3: fino a 100 beneficiari per ogni annualità.
- Linea 4: complessivamente fino a 200 beneficiari per ogni annualità.
- Linea 5: fino a 100 beneficiari per ogni annualità.

Attraverso la presente programmazione, si prevede inoltre di sensibilizzare i territori sulle materie inerenti la giustizia di comunità, rafforzando la conoscenza e favorendo lo scambio di buone prassi. Grazie alla sperimentazione della Linea 5, si prevede di definire una “filiera” dell’inclusione sociale delle persone in uscita dal carcere, rafforzando al contempo le competenze degli operatori coinvolti.

In considerazione della forte mutevolezza dei contesti e dei fenomeni, la Regione del Veneto si riserva la facoltà di proporre, con cadenza annuale e con riferimento alle singole linee di intervento, eventuali rimodulazioni o variazioni che si rendano necessarie rispetto a quanto programmato su base triennale.



2e368444





Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n° 2 - 00164 - Roma
 Segreteria Generale
 tel. 06.6659124/
 C.F. 97075990586
 cassa.ammende.dap@giustizia.it
 cassa.ammende.dap@giustiziaccert.it

10. Piano finanziario (declinato per linea).

Linea	2023			2024			2025		
	Totale	Di cui: Finanziamento Cassa Ammende	Di cui: Cofinanziamento regionale	Totale	Di cui: Finanziamento Cassa Ammende	Di cui: Cofinanziamento regionale	Totale	Di cui: Finanziamento Cassa Ammende	Di cui: Cofinanziamento regionale
Linea 1	€ 600.000	€ 450.000	€ 150.000*** (a carico della Direzione Lavoro)	€ 600.000	€ 450.000	€ 150.000*** (a carico della Direzione Lavoro)	€ 600.000	€ 450.000	€ 150.000*** (a carico della Direzione Lavoro)
Linea 2	€ 300.000	/	€ 300.000* (a carico della Direzione Servizi Sociali)	€ 300.000	/	€ 300.000*** (a carico della Direzione Servizi Sociali)	€ 300.000	/	€ 300.000*** (a carico della Direzione Servizi Sociali)
Linea 3	€ 900.000	€ 900.000	/	€ 850.000	€ 850.000	/	€ 800.000	€ 800.000	/
Linea 4	/**	/	/	€ 100.000	€ 100.000	/	€ 150.000	€ 150.000	/
Linea 5	€ 150.000	€ 150.000	/	€ 100.000	€ 100.000	/	€ 100.000	€ 100.000	/
Totale	€ 1.950.000	€ 1.500.000	€ 450.000 (di cui € 300.000 Direzione Servizi Sociali e € 150.000 Direzione Lavoro)	€ 1.950.000	€ 1.500.000	€ 450.000 (di cui € 300.000 Direzione Servizi Sociali e € 150.000 Direzione Lavoro)	€ 1.950.000	€ 1.500.000	€ 450.000 (di cui € 300.000 Direzione Servizi Sociali e € 150.000 Direzione Lavoro)

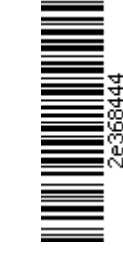
* Stanziati nell'esercizio 2022 (DGR n. 1234 del 10 ottobre 2022). Attività da realizzarsi nel 2023.

** Finanziamento già in corso da parte di Cassa Ammende e del Ministero della Giustizia con progettualità specifiche con scadenza il 31 luglio 2024.

*** Stanziamenti specifici da individuare annualmente, tanto per la Direzione Lavoro che per la Direzione Servizi Sociali, con appositi provvedimenti di Giunta necessari anche per l'individuazione dei soggetti attuatori (Avvisi pubblici o co-progettazioni).

Luogo e data:

Firma del Responsabile di progetto



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1405 del 11 novembre 2022

Approvazione del Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende in favore delle persone in esecuzione penale esterna. DGR n. 743 del 21 giugno 2022.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approva la programmazione regionale triennale degli interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende in favore delle persone in esecuzione penale esterna, da realizzarsi nel triennio 2023 - 2025, definita in modo condiviso ed integrato nel percorso di co-programmazione avviato con DGR n.743 del 21 giugno 2022 in collaborazione con gli attori istituzionali e con le articolazioni della Giustizia a vario titolo coinvolte nelle progettualità in materia.

L'Assessore Manuela Lanzarin, di concerto con l'Assessore Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

In data 26 luglio 2018 è stato stipulato tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome l'Accordo per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale; l'Accordo si è posto l'obiettivo generale di rafforzare le politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e mettere a sistema le risorse messe in campo per l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale.

In attuazione del predetto Accordo, la Cassa delle Ammende, a partire dal 2020, ha cofinanziato diverse iniziative nella Regione del Veneto, quali il progetto "Re-Start", di cui alla DGR n. 738/2020, il Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario, di cui alla DGR n. 705/2020 ed il progetto "Re-Agire", approvato con DGR n.761/2021 e finalizzato al sostegno alle vittime di reato, allo sviluppo della giustizia riparativa e della mediazione penale.

Considerato l'approssimarsi della conclusione di tali progettualità, la Cassa delle Ammende con nota del 23 maggio 2022, ha comunicato alla Regione del Veneto la propria intenzione di dare continuità alle iniziative realizzate anche per il triennio successivo, proponendo al contempo l'avvio di progetti sperimentali volti alla costituzione ed implementazione di centri per l'inclusione attiva all'interno e all'esterno degli Istituti Penitenziari, per favorire il collegamento con i servizi territoriali, l'accesso alle misure alternative alla detenzione e l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale, assegnando complessivamente un importo massimo di euro 1.500.000,00 per ciascuna annualità, subordinato al cofinanziamento regionale non inferiore al 30%.

Al fine di valorizzare il modello di governance multilivello e multiagenzia che ha caratterizzato le precedenti progettualità implementate in Regione Veneto con i fondi della Cassa delle Ammende, con DGR n. 743 del 21 giugno 2022 è stato attivato un percorso di co-programmazione, da realizzarsi in collaborazione con gli attori istituzionali e della Giustizia coinvolti nelle progettualità regionali in favore delle persone in esecuzione penale, finalizzato alla definizione condivisa e partecipata della nuova programmazione regionale triennale 2023-2025 in materia, partendo da una lettura condivisa dei bisogni e consolidando le buone prassi già sperimentate.

Ai tavoli di co-programmazione, che si sono tenuti nei mesi di settembre ed ottobre 2022, hanno partecipato la Direzione Lavoro, la Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (P.R.A.P.), l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna (U.I.E.P.E.), il Tribunale di Sorveglianza, il Centro di Giustizia Minorile (C.G.M.), il Garante regionale dei diritti della persona e l'ANCI Veneto.

In esito alla co-programmazione si è definito il Programma regionale triennale 2023-2025 di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende, riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

In particolare il Programma, da realizzarsi nel triennio 2023 - 2025, tiene conto degli orientamenti contenuti nelle Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, adottate in sede di Conferenza

Unificata Stato Regioni (Rep. Atti n. 62/CU del 28 aprile 2022) ed è articolato in cinque linee di intervento:

- Linea 1: Misure per l'occupabilità
- Linea 2: Misure per il reinserimento e l'inclusione sociale
- Linea 3: Misure per l'inclusione abitativa
- Linea 4: la giustizia riparativa e i servizi/sportelli a sostegno delle vittime di reato
- Linea 5: centri per l'inclusione interna/esterna

Il documento declina inoltre un modello di governance a due livelli. Il primo su scala programmatoria, attraverso l'istituzione di un'apposita Cabina di Regia multiagenzia che avrà il compito di monitorare lo stato complessivo di attuazione del programma, di condividere criticità e diffondere le buone prassi, di valutare eventuali variazioni o rimodulazioni del programma stesso. Il secondo livello, di dimensione attuativa, prevede, per ciascuna linea di intervento, l'attivazione di un gruppo tecnico come descritto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto dalla Direzione regionale competente per materia e dagli enti attuatori del terzo settore individuati a seguito di procedura ad evidenza pubblica. Ciascun gruppo tecnico avrà il compito di definire gli asset operativi degli interventi, garantire il monitoraggio, rilevare criticità o punti di forza da riportare nella Cabina di regia del Programma.

Relativamente agli aspetti economici del programma, è previsto un finanziamento, da parte della Cassa delle Ammende, di euro 1.500.000,00, per ciascuna annualità dal 2022 al 2024 per il finanziamento delle azioni del triennio 2023-2025, a cui si aggiungono euro 450.000,00 di cofinanziamento regionale.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si propone di approvare il Programma regionale triennale 2023-2025 di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende riportato nell'**Allegato A**, predisposto in esito al percorso di co-programmazione avviato con la DGR n. 743 del 21 giugno 2022. Si dispone altresì la trasmissione del Programma in argomento alla Cassa delle Ammende per opportuna validazione, successivamente alla quale, con ulteriori provvedimenti di Giunta, si provvederà ad adottare le procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione delle linee operative riportate nel Programma e saranno individuati gli stanziamenti di Bilancio a copertura dei costi del cofinanziamento a carico della Regione del Veneto, ove necessari.

Si propone altresì di individuare, quale struttura regionale competente per l'iniziativa, l'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale, incaricandone il Direttore allo svolgimento di tutte le attività necessarie e conseguenti per l'attuazione del Programma in argomento, ivi compresa la sottoscrizione dell'Accordo di partenariato da stipulare con la Cassa delle Ammende a seguito di approvazione del relativo schema con apposito provvedimento direttoriale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 134 del 23 settembre 2021;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011, modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014;

VISTO l'Accordo tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 26 luglio 2018;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale (Rep. Atti n. 62/CU del 28 aprile 2022);

VISTA la nota della Cassa delle Ammende del 23 maggio 2022;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L. R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTE le DGR n.705/2020; n.738/2020; n.761/2021; 734/2022; n. 1234/2022;

delibera

1. di dare atto che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di approvare il Programma regionale triennale 2023-2025 di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto in esito al percorso di co-programmazione avviato con la DGR n. 743 del 21 giugno 2022;
3. di disporre la trasmissione del Programma in argomento alla Cassa delle Ammende;
4. che con successivi provvedimenti della Giunta regionale saranno adottate le procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione delle linee operative riportate nel Programma e saranno individuati gli stanziamenti di Bilancio a copertura dei costi del cofinanziamento a carico della Regione del Veneto, ove necessari;
5. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale dell'esecuzione del presente atto nonchè dello svolgimento di tutte le attività necessarie e conseguenti per l'attuazione del Programma in argomento, ivi compresa la sottoscrizione dell'Accordo di partenariato da stipulare con la Cassa delle Ammende a seguito di approvazione del relativo schema con apposito provvedimento direttoriale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.